



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE  
"C.so MATTEOTTI – RIGNON"  
TOIC8B400X

Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado  
Via Massena 39 – 10128 Torino - tel 011.01168800 – CF: 97845920012 – C.U. B68UT8  
[TOIC8B400X@istruzione.it](mailto:TOIC8B400X@istruzione.it) – [TOIC8B400X@pec.istruzione.it](mailto:TOIC8B400X@pec.istruzione.it)



## REGOLAMENTO PASTO DOMESTICO

La refezione scolastica è un veicolo di socializzazione che si incardina nel percorso di apprendimento per gli alunni e le alunne che frequentano i tempi pieno e prolungato della scuola primaria e secondaria di I grado. Non a caso il legislatore ha previsto la pausa mensa come tempo scuola che non può essere arbitrariamente sottratto da nessuna delle parti (la scuola o la famiglia). Nell'ottica di questo principio è sempre raccomandato alle famiglie di optare per la refezione scolastica stante il carattere educativo e pedagogico che si porta dietro il tempo scuola onnicomprensivo del pasto.

Tuttavia, alla luce dei recenti avvenimenti per i quali si sono espressi alcuni TAR italiani, soprattutto in funzione del principio sancito dalla norma che la refezione è un servizio a domanda individuale, è consentito alle famiglie richiedere l'autorizzazione alla consumazione del pasto domestico mediante specifica istanza di avvio del procedimento indirizzato all'amministrazione scolastica. Fintanto che la capienza degli spazi di refezione domestica riesce ad assorbire le richieste di pasto da parte delle famiglie, l'istanza è semplificata con una mera richiesta semplice, mentre, invece, qualora i posti disponibili eccedessero le richieste, si renderà necessario provvedere con un apposito procedimento amministrativo secondo quanto disposto dalla Legge 241 del 1990

Alla luce di quanto esposto in premessa, viene emanato questo regolamento che intende contemperare sia i diritti fondamentali in capo alle famiglie, sia i principi fondanti del tempo mensa come tempo scuola.

### 1. OBBLIGHI ASSUNTI DALL'AMMINISTRAZIONE SCOLASTICA

La scuola esplica la propria funzione formativa e di assistenza educativa nei confronti di tutti gli alunni nel rispetto di ciascun profilo professionale e secondo le norme vigenti, garantisce l'accesso all'acqua del rubinetto e al cestino dei rifiuti predisposti per la raccolta differenziata, nel refettorio, a tutti gli alunni. La scuola, altresì, detiene il compito di verificare e garantire che tutte le componenti rispettino le norme contenute nel presente accordo.

### 2. OBBLIGHI DELLA FAMIGLIA

Le famiglie si impegnano a fornire un pasto che risponda alle linee guida di riferimento per una sana alimentazione, indicate dall'Istituto Nazionale di Ricerca per gli Alimenti e la Nutrizione, secondo i LARN (Livelli di Assunzione di Riferimento di Nutrienti ed energia per la popolazione italiana). In particolare si impegnano a non utilizzare creme deperibili (maionese, salsa rosa, senape...), a non fornire cibi ipercalorici, fritti e untuosi (patatine in sacchetto, hamburger, merendine insaccate...) o comunque difficili da digerire per l'eccessivo carico di nutrienti. Si impegnano, altresì, a non fornire bevande gasate e zuccherate (inclusi i succhi di frutta che non siano 100% frutta senza zuccheri aggiunti), ma solo acqua non frizzante, come unica alternativa all'acqua del rubinetto a cui gli alunni hanno libero accesso. I pasti forniti ai bambini non devono avere necessità di essere né scaldati né refrigerati, ma adeguatamente conservati in apposite borse termiche igienicamente isolate dal resto



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE  
"C.so MATTEOTTI – RIGNON"  
TOIC8B400X

Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado  
Via Massena 39 – 10128 Torino - tel 011.01168800 – CF: 97845920012 – C.U. B68UT8  
[TOIC8B400X@istruzione.it](mailto:TOIC8B400X@istruzione.it) – [TOIC8B400X@pec.istruzione.it](mailto:TOIC8B400X@pec.istruzione.it)



della cartella, dotate al loro interno di contenitori termici ermeticamente richiudibili, non in vetro, differenti per alimenti da conservare caldi e alimenti da conservare freddi. Chi fruisce del pasto domestico dovrà essere dotato di adeguato kit per il consumo del pasto domestico, da collocare insieme ai contenitori termici all'interno della borsa termica sopraddetta, che preveda: tovaglietta, tovagliolo, bicchiere e posate riutilizzabili (non devono essere fornite posate e stoviglie usa e getta). Per la loro parte, gli/le alunni/e, in condivisione con le linee educative che la famiglia deve fornire loro, si impegnano a conservare il proprio pasto dal momento in cui entrano a scuola, aprendo la borsa contenente l'occorrente per il pranzo, confezionata a casa dall'adulto, solo nel refettorio avendo cura di non sprecarlo e di non scambiarlo, mai, con i compagni. A ciascun bambino compete apparecchiare e sparecchiare il proprio posto tavola lasciandolo in ordine. I resti del cibo andranno conferiti negli appositi contenitori differenziati per tipologia di rifiuto.

la famiglia avrà cura di comunicare eventuali intolleranze o allergie onde rendere edotto il personale scolastico sulle possibili interferenze durante i pasti. Il personale, tuttavia, non potrà essere ritenuto responsabile di eventuali contaminazioni ed eventuali conseguenze che dovessero subentrare per effetto dello scambio non espressamente autorizzato di cibo tra alunni/e.

Alle famiglie potrebbe essere richiesto di sostenere il maggior onere economico derivante dalla pulizia degli spazi riservati alla consumazione del pasto domestico.

Non è mai consentito alle famiglie di prenotare pasti esterni per farli consegnare a scuola. In nessun modo il personale scolastico potrà essere comandato per consegnare pasti. In caso di dimenticanza del pasto, non sarà possibile consegnarlo in modo tardivo, salvo casi eccezionali e specifici e all'alunno/a verrà data l'opportunità di consumare il cibo della refezione scolastica che non dovesse essere stato sporzionato dai pasti della classe di appartenenza.